

La truffa dietro l'angolo: "Nonna ho fatto un incidente", ma la signora di 89 anni non la beve

Pubblicato: Martedì 30 Gennaio 2024



Chi usa lo smartphone deve stare all'occhio per i link sbagliati, i messaggi "fuffa" (che fan rima con truffa) e le richieste d'aiuto improbabili. Chi invece il pc lo usa poco, ha il telefono fisso e magari si gode la pensione dopo una vita di lavoro, è al telefono e al citofono che deve fare grande attenzione: il pericolo è dietro l'angolo, e gli anziani ci perdono due volte: perdono i soldi in primis, e la dignità poi, quel senso di inadeguatezza e di sconforto che può fare molto male.

Ma c'è chi resiste, e non mangia la foglia. Gavirate, giornata di lunedì. Suona il telefono a casa di una donna di 89 anni.

«Ciao nonna ho fatto incidente e ho bisogno i soldi».

Lei dice: «Ma sei il Paolo?»

Risposta: «Sì certo nonna ...». E lei risponde «Sai che non tengo soldi in casa vai in banca».

Lui dice che i soldi gli servono domani mattina ma a quel punto lei capisce che non è il nipote e ripete che non ha soldi e mette giù la cornetta. Poi avvisa i parenti che si complimentano con lei per la rapidità con la quale ha saputo "annusare" la truffa.

Purtroppo non sempre va a finire così. Praticamente ogni giorno si segnalano denunce più o meno grandi a carabinieri, polizia e guardia di finanza. Alcune finiscono sui giornali, come il caso

dell'**anziana di Besozzo un anno fa** che lasciò nelle mani dei truffatori somme importanti, a 4, 5 zeri.

Il consiglio è sempre quello di diffidare, chiedere, prendere tempo, mai far entrare qualcuno in casa. **E affidarsi magari al nipote giovane** che con un'occhiata al messaggio sul telefonino o alla mail in un attimo è in grado di capire se la truffa è servita. **Nel caso, chiamare sempre il 112.**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it